



Un «rinnovamento» a tappe

Revisione della Costituzione e della legge federale sulla navigazione aerea

Maggiore sicurezza e verità dei costi e migliore competitività: sono questi i concetti che caratterizzano i progetti di «rinnovamento» del diritto aeronautico svizzero. L'input deriva dagli obiettivi del Consiglio federale contenuti nel Rapporto sulla politica aeronautica della Svizzera 2004, cioè il mantenimento della sicurezza dell'aviazione svizzera a un livello elevato nel contesto europeo, il collegamento ottimale ai centri internazionali e la disponibilità di infrastrutture che permettano al Paese di fornire servizi che, nella misura del possibile, rispondano alle esigenze del mercato e di una tariffazione adeguata.

Imposta sul carburante aereo

Il «rinnovamento» legislativo concerne principalmente la Costituzione federale e la legge sulla navigazione aerea. Adeguando la Costituzione, una parte dei proventi dell'imposta sul carburante aereo in futuro sarà destinata all'aviazione. Conformemente all'articolo 86 della Costituzione, i proventi affluiscono in parte nella cassa federale e in parte nel settore stradale. L'imposta grava sul carburante utilizzato per i voli interni e privati, mentre i voli commerciali che assicurano i collegamenti con l'estero sono esentati in virtù di convenzioni internazionali.

Con la modifica della Costituzione si vuole ottenere che la parte dell'imposta prelevata sui carburanti finora destinata al settore stradale venga stornata a favore dell'aviazione. In questo modo saranno sbloccati all'incirca 40 milioni di franchi annui che potranno essere investiti per metà a favore

della sicurezza tecnica (safety) e per metà a vantaggio di misure ambientali e di protezione da atti criminali (security) a danno dell'aviazione civile. Dopo l'approvazione del testo da parte del Consiglio federale e del Parlamento, in autunno spetterà all'elettorato pronunciarsi sul nuovo sistema.

Completamento della prima revisione entro il 2010

Il «rinnovamento» della legge sulla navigazione aerea dovrà avvenire in più fasi. La prima verterà sulla concretizzazione di diversi principi che figurano nel Rapporto sulla politica aeronautica della Svizzera e su nuove norme di regolazione del mercato applicabili ai servizi di navigazione aerea. La revisione si concentrerà inoltre sulla riorganizzazione delle procedure di autorizzazione per gli aerodromi, nonché sul ruolo della Confederazione in relazione all'esercizio degli aeroporti nazionali. Il primo progetto di revisione parziale, che ha tenuto conto dei risultati della consultazione dello scorso anno, è pronto per essere dibattuto in Parlamento. La prima tappa di revisione della legge dovrebbe concludersi nel corso del prossimo anno. Per l'intero «rinnovamento» occorrerà però aspettare ancora alcuni anni, dato che, in particolare per quanto riguarda gli aeroporti nazionali, per disciplinare la futura ripartizione delle competenze tra la Confederazione e i Cantoni saranno necessari nuovi principi.